DENTRO LE CITTÀ
a cura di **Vanni Fondi**

Galleria Toledo
Per Cernobyl

Alla Galleria Toledo stasera e domani alle 20.30 c'è «Preghiera per Cernobyl» di Massimo Luconi dall'opera del Premio Nobel 2015 Svetlana Aleksievic. La pièce sarà preceduta alle 19.30da un incontro sulla violenza contro le donne.

Villa Pignatelli
Giovane e premiato

Il ventunenne e pluripremiato violoncellista Ettore Pagano debutta a Napoli alle 20.15 a Villa Pignatelli per il quarto concerto della rassegna di Maggio della Musica. Note di Bach, Kodály e Ligeti.

Circolo Canottieri
Tra '700 e '900

Al Circolo Canottieri stasera alle 20, per la stagione della Fondazione Napolitano, il duo formato da Lorenzo Parisi al violino e Giuseppe Maiorca al pianoforte in «Concerto a Menu», un originale spettacolo tra '700 e '900.

Augusteo
Ecco «Napule mia»

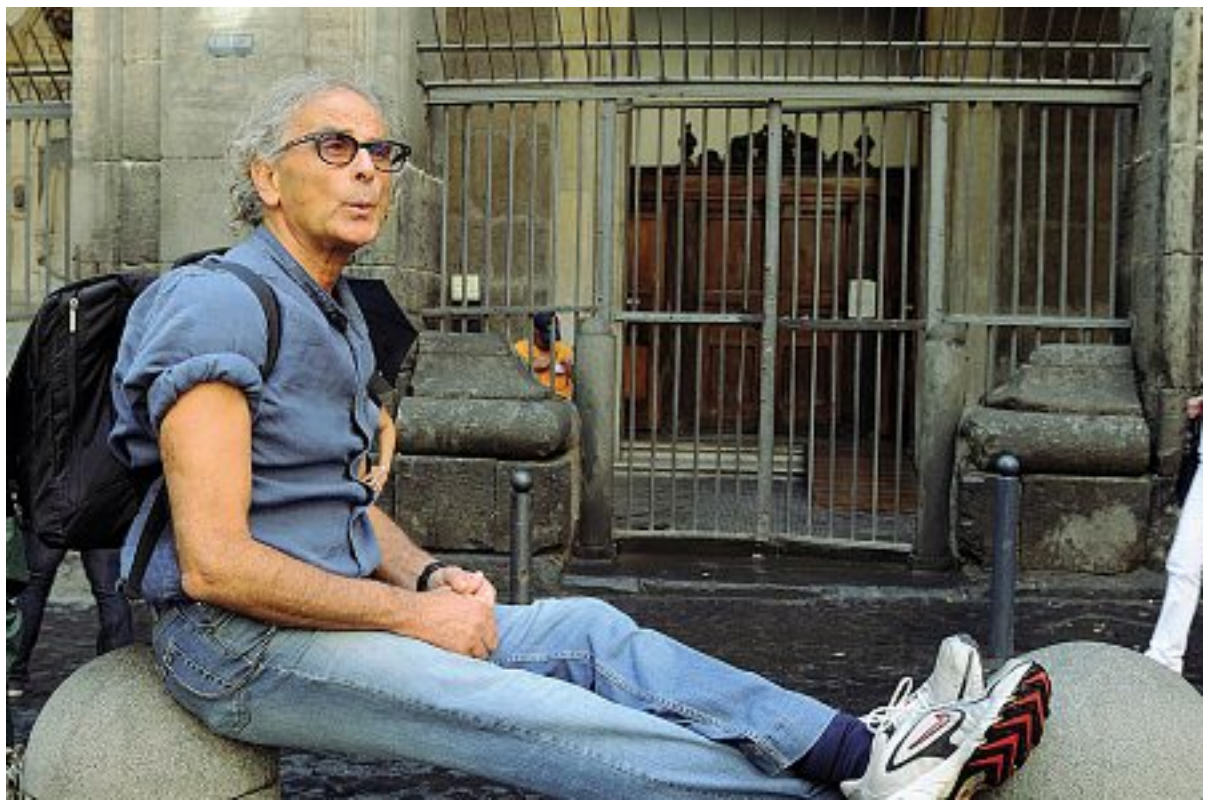
Claudio Mattone torna all'Augusteo alle 21 «per Napoli e il Napoli», in un evento di beneficenza con tutte le compagnie di «Scugnizzi» per registrare insieme un grande coro per la canzone «Napule mia», un inno per Napoli e il Napoli.

Mostra d'Oltremare
«Guida sicuro»

Oltre seimila studenti attesi al Festival della cultura della sicurezza stradale al Villaggio «Sii saggio, guida sicuro oggi dalle 10 alla Mostra d'Oltremare.con premi al Teatro Mediterraneo. Conducono i testimonial Gigi & Ross.

L'omaggio

Parte oggi una retrospettiva diffusa sul regista napoletano con proiezioni, incontri e una mostra fotografica di Gianni Fiorito all'Accademia dedicata a «L'amore buio»



Scatto d'autore Il regista Antonio Capuano ritratto dal fotografo Gianni Fiorito

Capuano: i miei film per i ragazzi di oggi

«È stata per me una vera sorpresa questa retrospettiva diffusa a me dedicata, che parte oggi e prosegue fino al primo giugno. Merito di Armando Andria, Alessia Brandoni e Fabrizio Croce, un gruppo di giovani che, dopo avermi dedicato recentemente un volume, si è inserito in questo spazio offerto da Maggio dei Monumenti».

La retrospettiva napoletana, arricchita dalla mostra fotografica «Vedere e ascoltare» di Gianni Fiorito, dedicata al film «L'amore buio», all'Accademia di Belle Arti, parte stasera alle 21 al Metropolitan con la proiezione del film «Il buco in testa». Venerdì mattina dalle 9.30, invece, tavola rotonda sul tema «Paesaggio con rovine: la Napoli di Antonio Capuano», protagonisti lo stesso regista, critici e studiosi, al Convento di San Domenico Maggiore.

«Mi fa un immenso piacere sapere che grazie a questa iniziativa, i più giovani potranno vedere delle mie opere che non circolano più da tempo», dice Capuano, mentore di Paolo Sorrentino e premiato nella scorsa edizione con un meritatissimo David di Donatello Speciale. «Dopo che ho realizzato i miei film, li seguo poco, perché ho sempre pensato che debbano trovare da soli la sua strada. Sarà un'occasione per rivedere, ad esempio, "Pallottole su Materdei" (il 21 alle 19 al cinetaro La Perla), interpretato da Tonino Taiuti, o "Giallo", un film del 2009, che nacque assieme ai ragazzi che frequentavano l'Accademia di Belle Arti. Furono loro che mi chiesero di fare qualcosa insieme. Dissi loro che, non avendo grandi mezzi, potevamo girarlo in un interno, che divenne poi la casa dove viveva un uomo solo. Piacquero l'arredamento e la scenografia e siamo andati a girare gli esterni a Torino e il film fu proiettato al Festival di Taormina».

È un fiume in piena Capuano che, mentre ricorda alcuni aneddoti riferiti ai suoi film, si commuove al pensiero di Willy, la moglie morta qualche tempo fa. Che sia considerato un vero e proprio maestro lo conferma Fabrizio Gifuni che, nel ricevere il David come migliore attore protagonista, l'ha incluso tra chi gli ha insegnato a stare sul e dietro il palco. «Fabrizio è un attore straordinario, conclude Capuano, Mi ha meravigliato l'omaggio che mi ha rivolto anche perché in "L'amore buio" (che si proietta il 25 alle 21 alla Galleria Toledo) aveva un piccolo ruolo. Non so da dove nasce questa stima nei miei confronti, ma ho sempre pensato che è legato forse al mio modo di procedere e di raccontare che muta quando sono nella cabina di montaggio. È lì' che avviene qualcosa di creativo, è lì che mischio le carte e trovo il tempo del film».

La retrospettiva mostrerà anche alcuni documentari di Capuano. Tra questi «Bianco e Nero alla Ferrovia» e «Venice 70: Future Reloaded».

Numerosi gli attori che hanno annunciato la propria partecipazione: tra gli altri, lo stesso Gifuni, Valeria Golino, Peppe Lanzetta, Giovanni Esposito, Antonino Iuorio, Tony Tammaro, Rosaria De Cicco, Gigi Attrice, Vincenzo Merolla e i musicisti Pasquale Catalano e Marco Zurzolo. Capuano sarà presente a tutti gli appuntamenti e il 31 maggio incontrerà gli studenti dell'Università Federico II e dell'Accademia di Belle Arti in mattinata all'Ex asilo Filangieri.

Ignazio Senatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento in piazza

● Di scena stasera dalle 19.30 a Piazza Plebiscito il primo Festival Italiano della Pasticceria Nuziale organizzato dalla associazione degli Ambasciatori Pasticceri dell'Eccellenza Italiana, presieduta dal maestro Iginio Massari (foto sotto). Che esporranno in

piazza le loro grandi torte e faranno dono a tutti i partecipanti di migliaia di dolci cofanetti. Con loro anche il conduttore e re dei wedding planner Enzo Miccio (foto sopra) che presenterà la sua collezione di abiti da cerimonia e condurrà l'evento assieme a Irene Colombo. Moda e alta pasticceria si uniranno in una sfilata che vuole significare una festa per tutta Napoli, del gusto in tutti i sensi. Che si chiuderà con un live show spettacolare dal titolo «Voglio tornare negli anni 90 con grandi dj. Ingresso libero.

Santa Maria la Nova

Piano Tania Giannouli

Campania Jazz Med, un nuovo festival

Una nuova rassegna musicale napoletana, si intitola Campania Jazz Med Festival e porta la firma dell'Associazione Culturale Suoni del Mediterraneo. La manifestazione che prende il via stasera alle 21 nel Refettorio di Santa Maria la Nova ha due grandi obiettivi: da una parte coinvolgere in futuro tutta la regione visitando beni architettonici, piazze, scorci e luoghi simbolo del territorio, e dall'altra muoversi nel solco di un jazz in costante dialogo con il classico e con il contemporaneo, in cui coniugare la lezione del 'main stream' con le sperimentazioni più aggiornate del linguaggio afro-euro-americano, anche con approfondimenti teorici e storici. Come accadrà stasera con il Reading intitolato «Mi è apparso Keith Jarrett» di Paolo Uva, operatore culturale da oltre 30 anni che racconta la difficile ma esaltante esperienza di organizzare il concerto del grande pianista americano al San Carlo nel 2009 con la sua associazione Angeli Musicanti. Una lettura emozionante a cui darà voce l'attore Antonello Cossia e suoni il pianista Francesco D'Errico, il più «jarrettiano» fra i pianisti napoletani. Domani invece appuntamento con Tania Giannouli, talentuosa pianista greca, sin qui protagonista di tre album come «Forest stories», «Rewa» e «In fading light». Un melos avvolgente il suo che tiene insieme le migliori lezioni del jazz post Bill Evans con le radici della sua anima ellenica. Venerdì, infine, appuntamento con Nik Bartsch, pianista svizzero approdato nel 2006 nella scuderia dell'etichetta Ecm di Manfred Eicher, la stessa di Jarrett, un modo di concepire la musica più che una semplice label. Forte di un radicato background classico-sperimentale, da Stravinskij a Feldman e Cage, Bartsch ha all'attivo numerosi dischi solo e con il quartetto Ronin.

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Classica, il compleanno

Dissonanzen, una stagione per il trentennale

Concerto «Messiaen Regards» nella Sala Scarlatti del Conservatorio San Pietro a Majella

S'inaugura oggi la stagione del trentennale di Dissonanzen, e il concerto evento trova collocazione nella Sala Scarlatti del Conservatorio San Pietro a Majella, istituto che è partner, alle 18.

Il concerto delle celebrazioni ha per titolo «Messiaen Regards» ed è ovviamente dedicato al compositore francese, al secolo ornitologo e vedrà al pianoforte Ciro Longobardi.

In programma figurano sette brani tratti dal ciclo «Vingt Regards sur l'Enfant-Jésus» (Venti sguardi sul bambino Gesù), di cui Longobardi nel corso dell'anno inciderà l'integrale per l'etichetta Piano Classics-Brilliant, ciclopico impegno senza precedenti.

Insieme L'Ensemble Dissonanzen

«Si va così sempre più consolidando il rapporto di Dissonanzen col Conservatorio di Napoli, che in passato ha ospitato i concerti dell'ensemble napoletano con Marc Ribot ed Evan Parker, per citare solo alcuni nomi internazionali», spiega Longobardi - «Una collaborazione che quest'anno vede anche il coinvolgimento della Scuola di Composizione, con giovani compositori, per un concerto in autunno dal titolo "La nuova scuola compositiva napoletana"».

Il concerto sarà preceduto da un seminario su Messiaen dedicato agli studenti delle classi di composizione e di pianoforte.

La frequentazione di Longobardi con l'autore francese parte da lontano e ha già portato, a dispetto della pandemia, all'esecuzione di 3 concerti, a porte chiuse e in streaming, di «Catalogue d'Oiseaux», la cui registrazione in Cd è stata insignita del Premio Abbiati come miglior disco di repertorio solistico del 2018-19.

Il prossimo concerto della stagione di Dissonanzen sarà venerdì 26, alle 21 all'Auditorium Novecento Napoli con «Risonanze», protagonista il duo Marco Cappelli (chitarra) e Manfredi Clemente (elettronica), tra improvvisazione e composizione elettro-acustica.

Dario Ascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjYmIxNzZmODAtZjU5Zi00ZDBjLTkxNzctYzhmNDhmMGFiZWEyIyMjMjAyMy0wNS0xN1QwNzo0MDo1NSMjI1ZFUg==